

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015
(art. 10 D.Lgs.150/2009)



SAN LAZZARO DI SAVENA

Settore Strategie, Organizzazione e Controllo

INDICE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- A) CONTESTO ESTERNO (POPOLAZIONE E TERRITORIO)
- B) CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)

CAPITOLO 3 – OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 ALBERO DELLE PERFORMANCE
- 3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2014 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RISULTATI FINALI
 - 3.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI (FINALITA' DUP)
 - 3.2.2 OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (PEG)
 - 3.2.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE DEL COMPARTO

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il documento è stato predisposto tenendo conto delle linee guida fornite dalla CIVIT con delibera 2/2012 ed è ispirata ai principi di trasparenza, immediata leggibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti nonché di partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Al pari del Piano della performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione. e deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione) come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto 150/2009.

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

α. IL CONTESTO ESTERNO

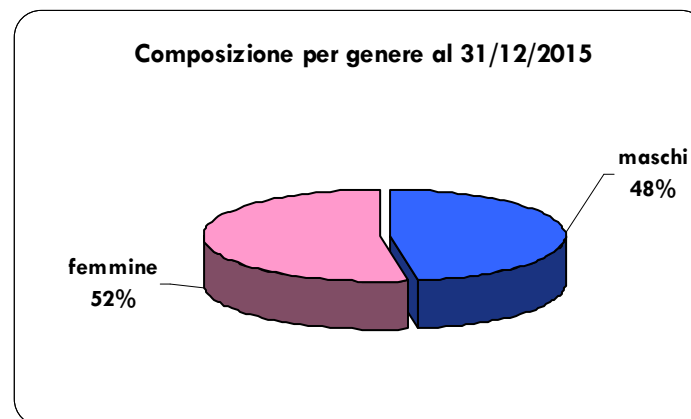
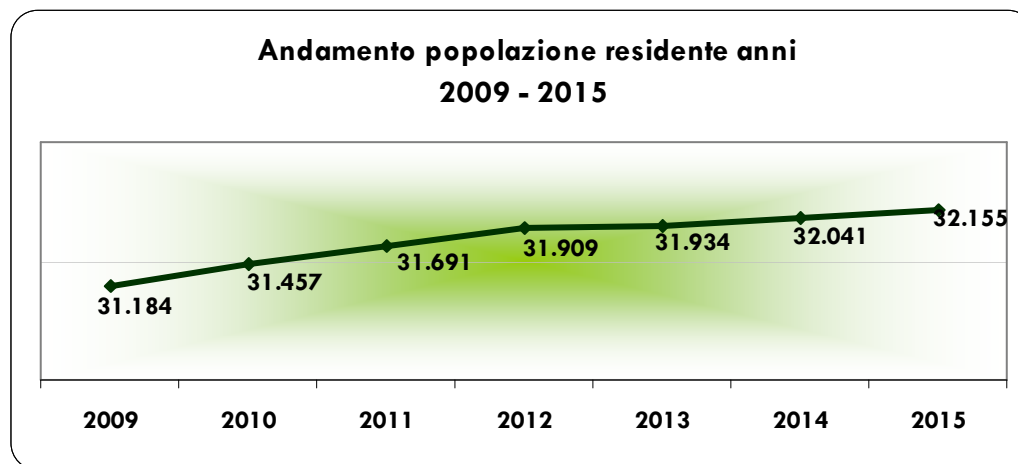
Popolazione e Territorio

TERRITORIO E POPOLAZIONE 2014 - 2015				
		31/12/2014	31/12/2015	var 2015 - 2014
Superficie comunale (Kmq)		45,0	45,0	0,0
Densità della popolazione (ab/kmq)		712,0	714,6	2,6
Popolazione residente	maschi	15.254	15.295	41
	femmine	16.787	16.860	73
	totale	32.041	32.155	114
Struttura delle famiglie	Nr. complessivo nuclei familiari	14.903	14.976	73
	Nr. convivenze anagrafiche	20	22	2
	Nr. medio componenti	2,15	2,14	-0,01
Età media della popolazione		46,57	45,74	-0,83
Indice di vecchiaia (pop.>=65)/(pop.<15)		201,1%	204,0%	0,03
Fonte: Anagrafe comunale				

Il territorio del Comune di San Lazzaro si estende per circa 45 Km², con una popolazione al 31/12/2015 pari a 32.155 residenti (di cui 15.295 maschi e 16.860 femmine) con una densità media di 714 abitanti per km².

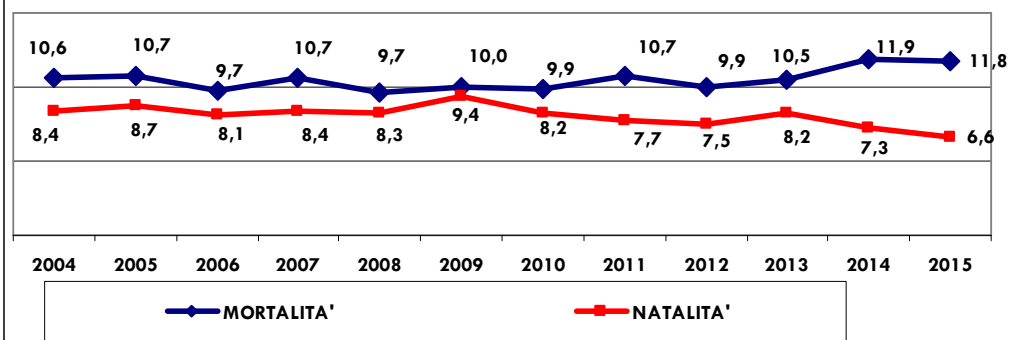
Se si opera un confronto rispetto al 31 dicembre 2014 si rileva un aumento di 114 persone, pari in termini relativi a +0,35 %.

Dopo il calo registrato dall'inizio degli anni '90 la popolazione residente è in lenta ma costante crescita con un incremento, rispetto al 2009 di 971 residenti.

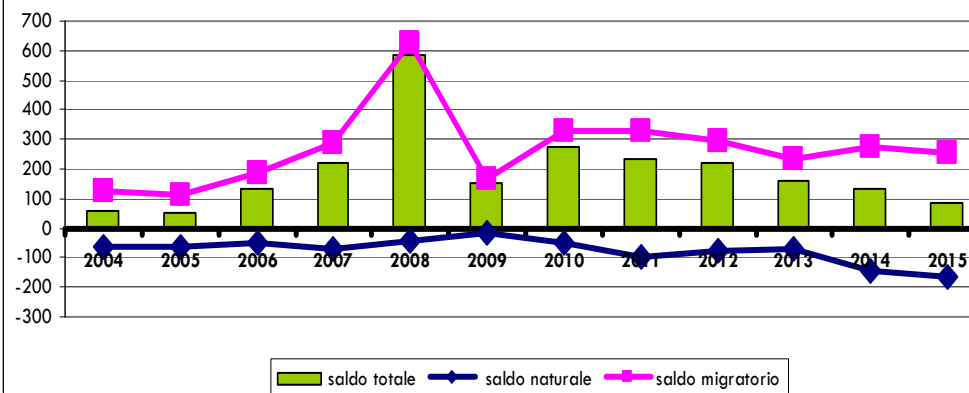


L'aumento della popolazione residente è originato dai saldi positivi dei movimenti migratori (differenza tra immigrati ed emigrati), mentre il saldo dei movimenti naturali (differenza tra nascite e morti) è negativo.

Trend dei movimenti naturali



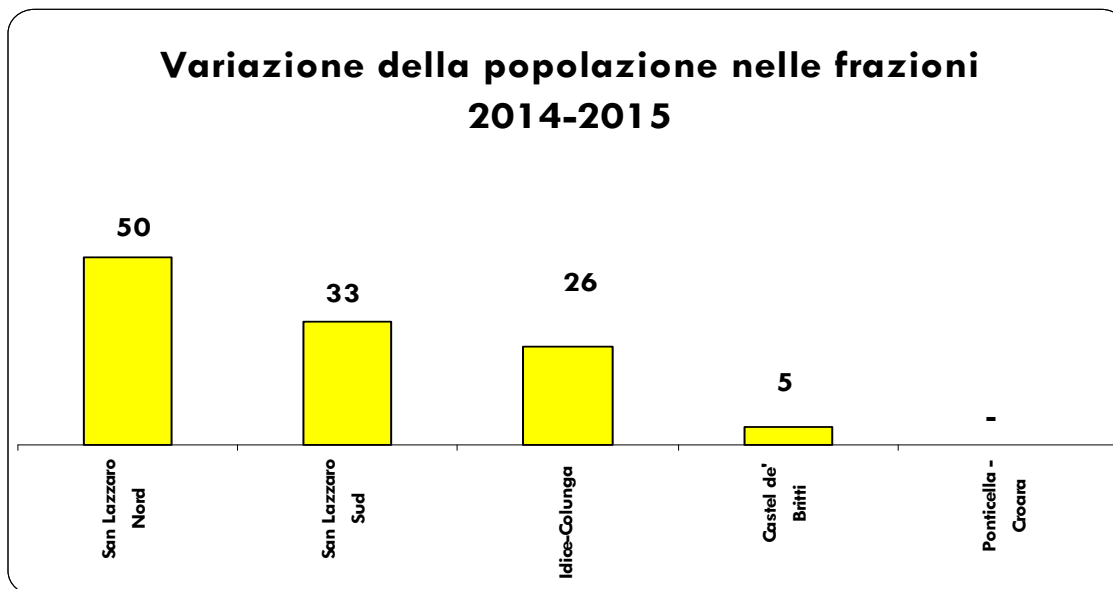
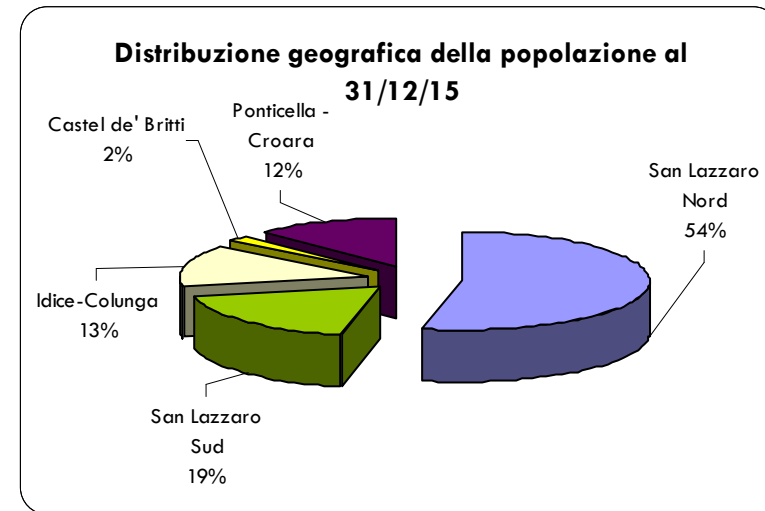
Comune di San Lazzaro di Savena Saldo naturale saldo migratorio e saldo totale anni 2004 - 2015



anno	movimento naturale			movimento migratorio			saldo totale
	nati	morti	saldo naturale	immigrati e altri iscritti	emigrati e altri cancellati	saldo migratorio	
2004	252	318	-66	1.396	1.227	169	103
2005	261	322	-61	1.396	1.227	169	108
2006	244	294	-50	1.399	1.215	184	134
2007	255	324	-69	1.676	1.387	289	220
2008	257	300	-43	1.854	1.225	629	586
2009	294	313	-19	1.469	1.300	169	150
2010	258	311	-53	1.599	1.273	326	273
2011	243	338	-95	1.561	1.232	329	234
2012	238	317	-79	1.635	1.338	297	218
2013	262	335	-73	1.549	1.317	232	159
2014	233	380	-147	1.331	1.054	277	130
2015	212	378	-166	1.370	1.119	251	85

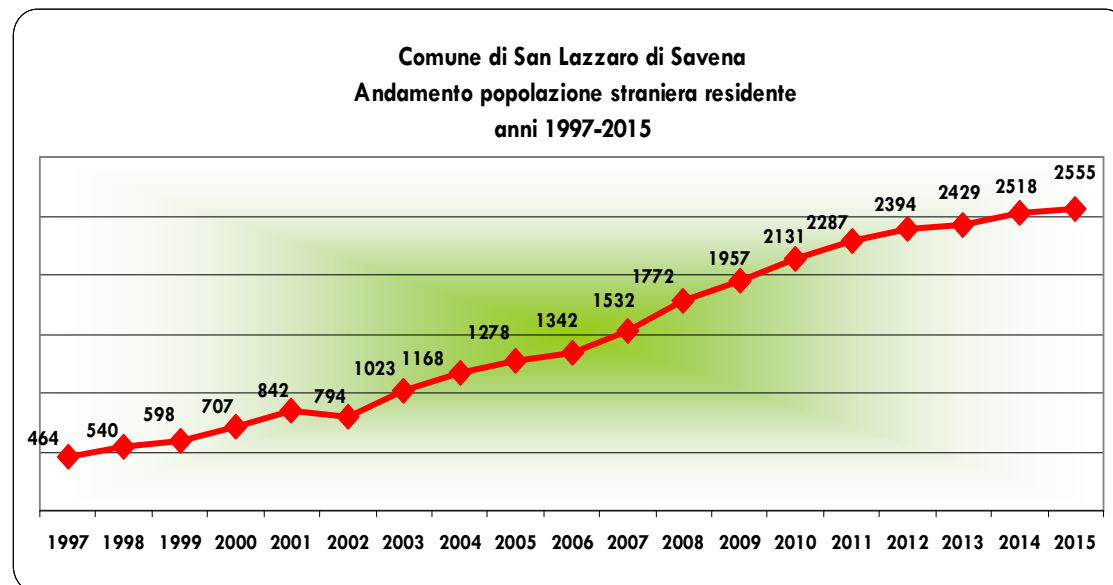
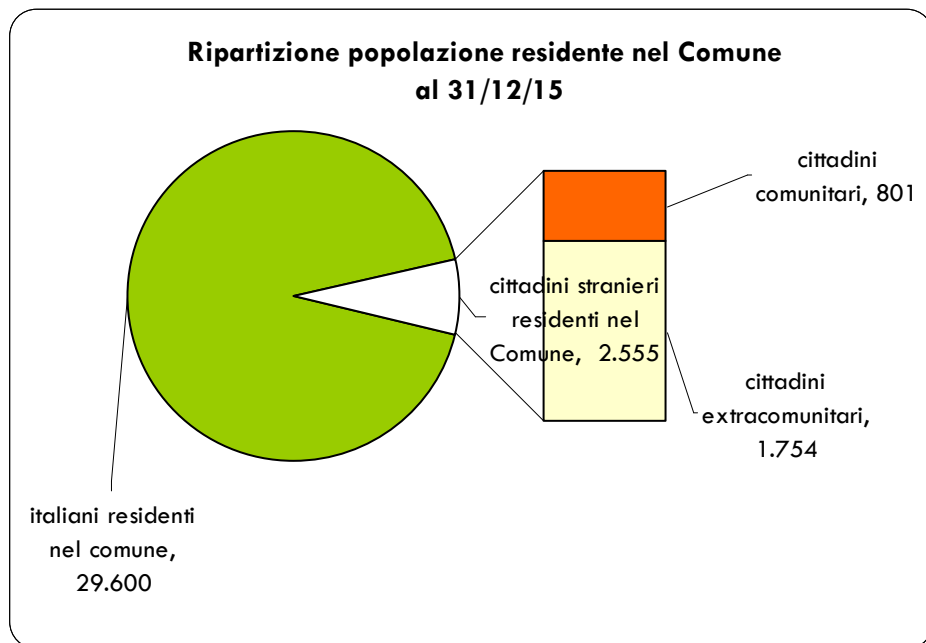
Frazione	Totale 2014	Valore % 2014	Totale 2015	Valore % 2015	variazione 2014-2015
San Lazzaro Nord	17.069	53,27%	17.119	53,24%	50
San Lazzaro Sud	5.985	18,68%	6.018	18,72%	33
Idice-Colunga	4.307	13,44%	4.333	13,48%	26
Castel de' Britti	774	2,42%	779	2,42%	5
Ponticella - Croara	3.906	12,19%	3.906	12,15%	-
TOTALE POPOLAZIONE	32.041	100,00%	32.155	100,00%	

La distribuzione territoriale della popolazione, come si evince dalla tabella e dai grafici qui a lato, è caratterizzata dal prevalente addensamento nella zona nord del capoluogo.



Al 31 dicembre 2015, i cittadini stranieri residenti a San Lazzaro risultano 2.555 pari all' 7,95% della popolazione.

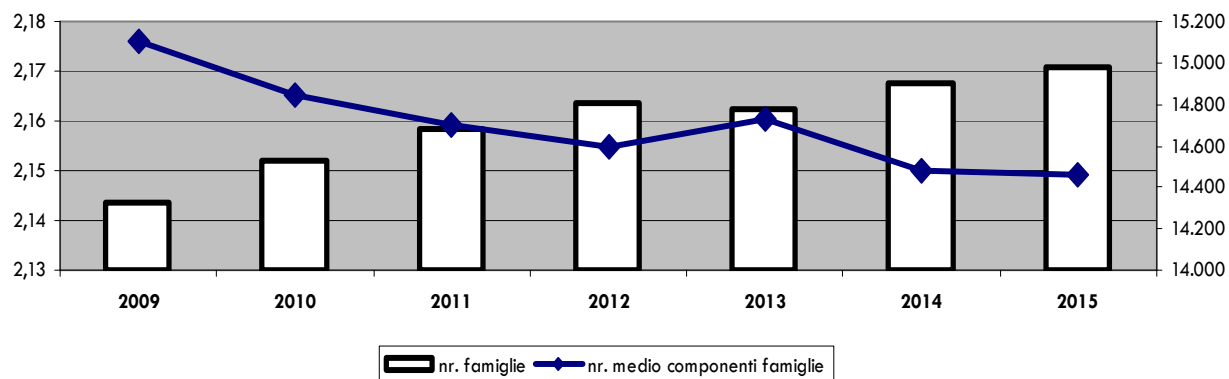
NAZIONALITA' POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2015	
TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE	Totale
	32.155
di cui	
CITTADINI ITALIANI	29.600
CITTADINI STRANIERI	2.555
di cui	cittadini comunitari
	801
	cittadini extracomunitari
	1.754



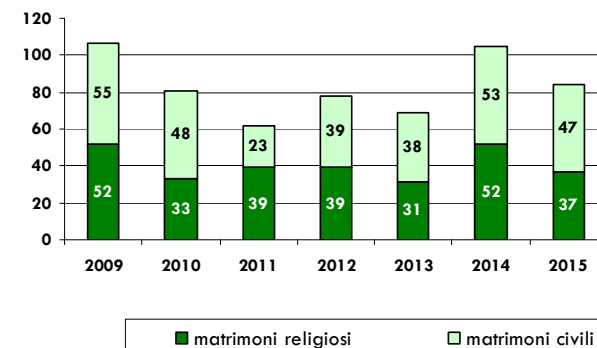
anno	numero famiglie	numerosità componenti il nucleo familiare							nr. medio componenti famiglie
		1	2	3	4	5	6	7 e oltre	
2009	14.331	4.988	4.586	2.820	1.491	360	58	28	2,18
2010	14.528	5.136	4.629	2.806	1.501	366	59	31	2,17
2011	14.677	5.246	4.667	2.800	1.483	377	74	30	2,16
2012	14.808	5.309	4.750	2.771	1.500	368	81	29	2,15
2013	14.782	5.321	4.676	2.758	1.538	380	76	33	2,16
2014	14.903	5.402	4.747	2.721	1.548	372	80	33	2,15
2015	14.976	5.452	4.748	2.713	1.581	371	78	33	2,15

Il numero di famiglie residenti al 31/12/15 è pari a 14.976 e sono in costante aumento (+645 rispetto al 2009). L'ampiezza media della struttura familiare è di 2,15 componenti per nucleo, e una rilevante quota (36%) di famiglie risulta composta da un solo componente (tipologia famigliare prevalente). L'andamento e la struttura delle famiglie residenti confermano quindi, la tendenza registrata negli ultimi anni e cioè: incremento del numero delle famiglie, aumento dei nuclei familiari formati da una o due persone e riduzione della dimensione media.

Numero di nuclei familiari e media dei componenti anni 2009 - 2015



MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI SAN LAZZARO ANNI 2009 - 2015



MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

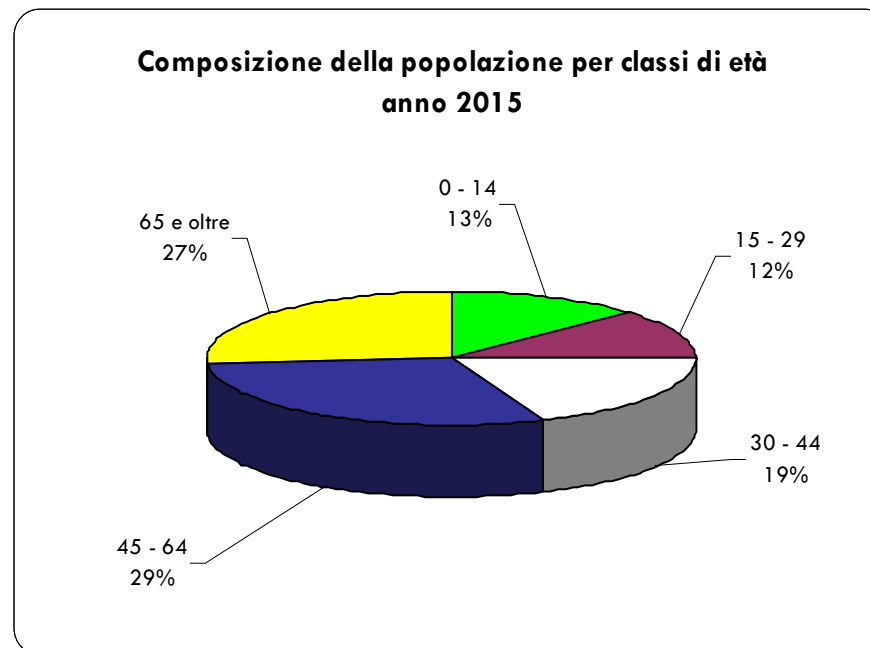
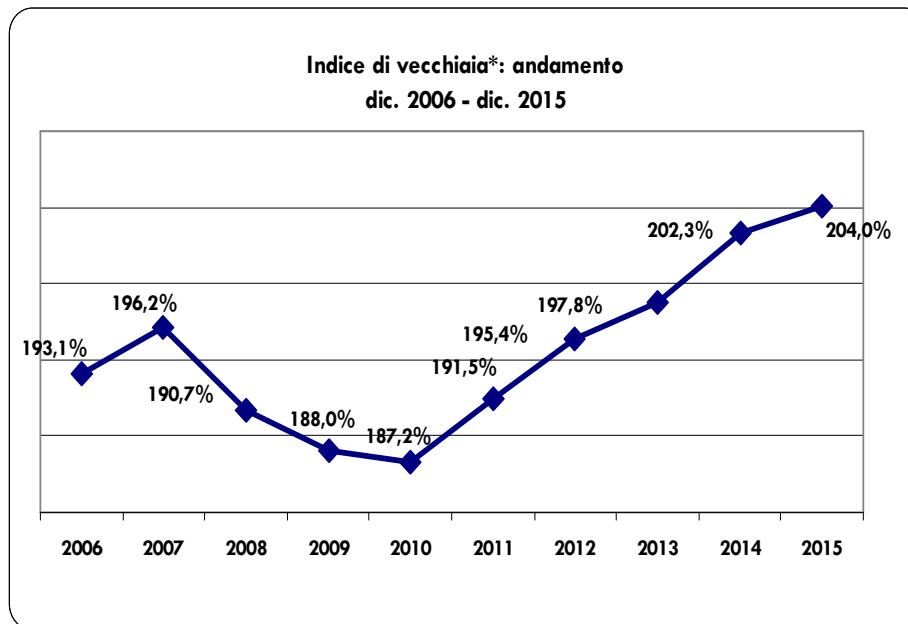
anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
matrimoni religiosi	52	33	39	39	31	52	37
matrimoni civili	55	48	23	39	38	53	47
totale	107	81	62	78	69	105	84

La composizione per classi di età:

Negli ultimi anni il Comune di San Lazzaro è stato interessato da alcuni fenomeni, demografici e non, che per i loro riflessi sulla domanda di servizi pubblici hanno influenzato direttamente anche la struttura comunale richiedendo un importante adeguamento della tipologia, qualità e quantità dei servizi offerti.

Dal punto di vista del profilo demografico, il Comune di San Lazzaro, come del resto la provincia di Bologna e l'intera Regione, presenta nel suo complesso una quota molto elevata di popolazione anziana. Negli ultimi anni si è riscontrata tuttavia anche una tendenza alla crescita della popolazione di età giovanile che ha fatto sì che l'indice di vecchiaia (numero di persone di età superiore ai 64 anni su 100 persone di età inferiore a 15 anni) abbia registrato una progressiva riduzione dal 2007 al 2010, con una nuova risalita a partire dal 2011.

Gli anziani over 65 residenti a San Lazzaro al 31 dicembre 2015 sono 8.132, pari al 25,29% del totale della popolazione comunale. Gli ultra settantacinquenni al 31/12/15 sono 4.021 e di questi quasi il 56,25% (2.262) sono persone che hanno superato gli ottant'anni (grandi anziani 7,03% della popolazione complessiva) con conseguente necessità di elevati livelli di assistenza.



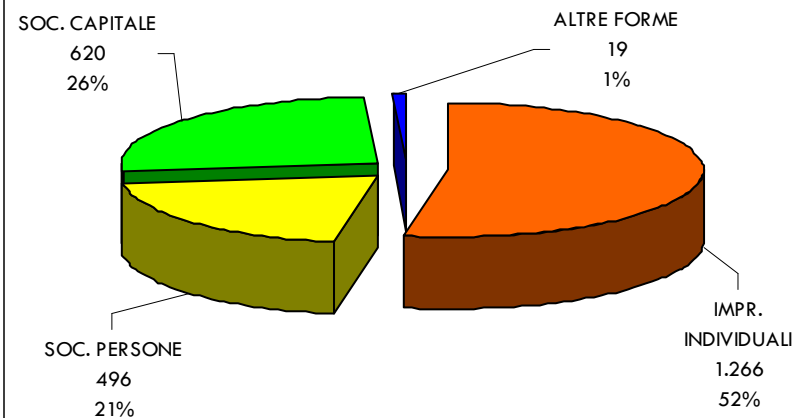
Le attività economiche

Al 31/12/15, sul territorio comunale risultano registrate complessivamente 2.677 imprese al lordo delle cancellazioni d'ufficio relative alle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro. Le imprese attive risultano 2.401 pari al 3% di quelle attive sull'area metropolitana bolognese. La forma giuridica prevalente nel territorio comunale è data dalle imprese individuali che risultano pari al 53% del totale.

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2015					
FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2015		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	1.301	1.266	100	114	-14
SOC. PERSONE	565	496	22	29	-7
SOC. CAPITALE	783	620	43	29	14
ALTRE FORME	28	19	1	4	-3
TOTALE COMUNE S.LAZZARO	2.677	2.401	166	176	-10
TOTALE AREA METROPOLITANA BOLOGNA	96.164	85.220	5.782	6.000	-218
%	3%	3%	3%	3%	

FONTE: Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

IMPRESE ATTIVE - PER FORMA GIURIDICA - ANNO 2015

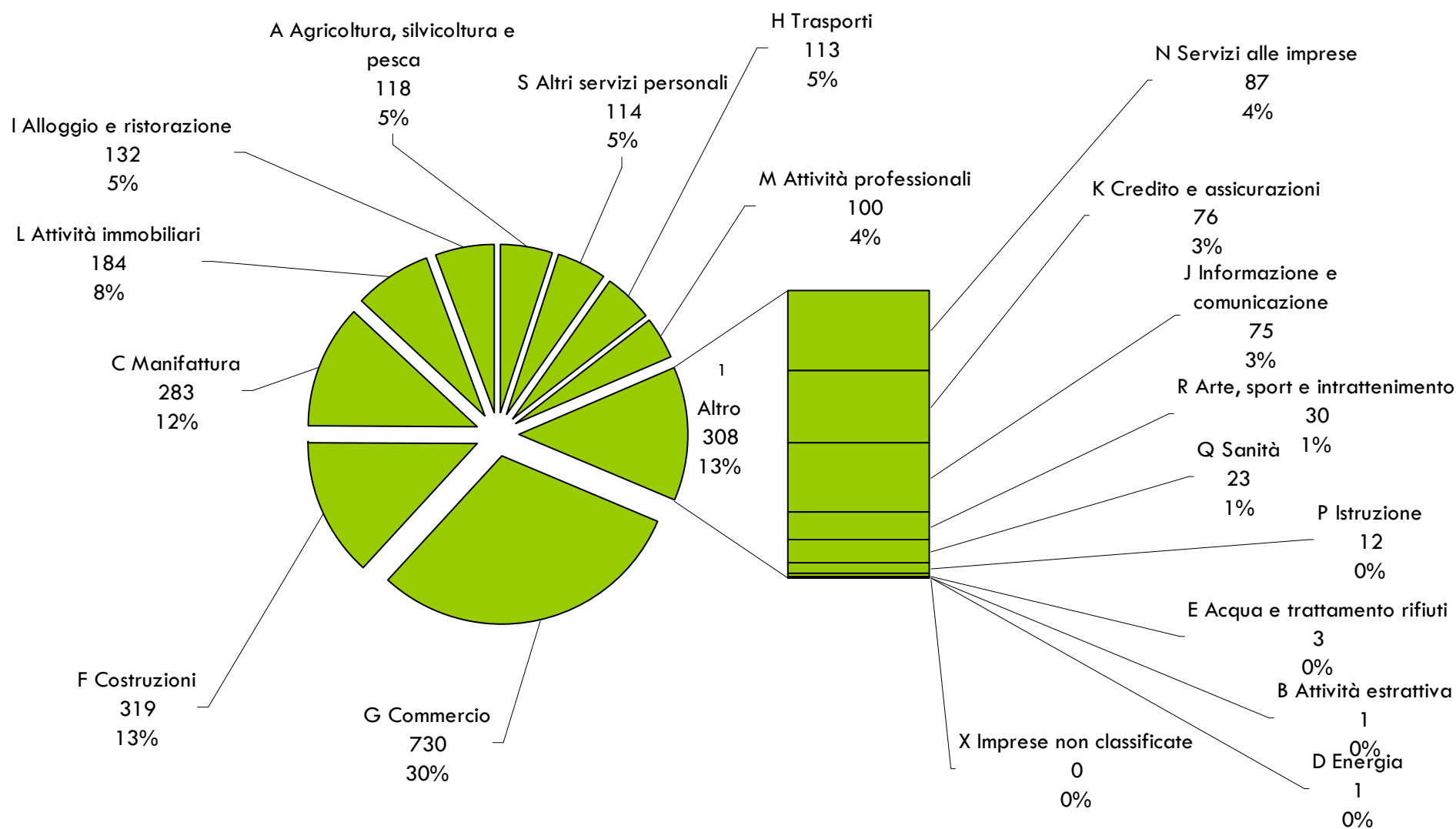


FOCUS SUI SETTORI DI ATTIVITA'

Al 31.12.2015, tra le 2.401 imprese attive sul territorio, il settore maggiormente diffuso è rappresentato dal commercio con 730 imprese pari al 30% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; seguono il settore delle costruzioni, con 319 imprese pari al 13% e le attività manifatturiere, con 283 imprese, pari al 12% del totale, nonché, in ordine decrescente, le attività immobiliari, di ristorazione, agricoltura, altri servizi personali, trasporto e altre di minore consistenza rappresentate nella tabella e nel grafico seguente.

CONSISTENZA DELLE IMPRESE, PER ATTIVITA' ECONOMICA, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2015					
ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/15		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
G Commercio	793	730	39	60	-21
F Costruzioni	346	319	14	23	-9
C Manifattura	319	283	7	16	-9
L Attività immobiliari	202	184	2	11	-9
I Alloggio e ristorazione	163	132	4	9	-5
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	119	118	2	4	-2
S Altri servizi personali	118	114	12	11	1
H Trasporti	114	113	2	7	-5
M Attività professionali	109	100	9	12	-3
N Servizi alle imprese	98	87	7	0	7
K Credito e assicurazioni	76	76	7	7	0
J Informazione e comunicazione	83	75	2	5	-3
R Arte, sport e intrattenimento	36	30	2	1	1
Q Sanità	23	23	3	4	-1
P Istruzione	14	12	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	3	3	0	1	-1
B Attività estrattiva	3	1	0	0	0
D Energia	1	1	0	0	0
X Imprese non classificate	57	0	54	5	49
TOTALE	2.677	2.401	166	176	-10

Imprese attive anno 2015: consistenza per settori di attività



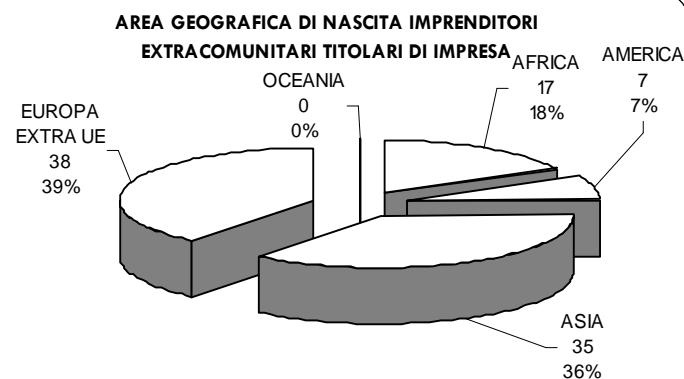
FOCUS SULLA NAZIONALITA' DEGLI IMPRENDITORI

Si considerano imprese straniere le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia e che risulti complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote, di partecipazione e di cariche amministrative detenute dalle stesse persone non nate in Italia per tipologia di impresa. Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità straniera che viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione straniera è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio non nato in Italia e dalla percentuale di persone non nate in Italia presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE STRANIERE, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA ANNO 2015

FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2015		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	142	137	17	15	2
SOC.PERSONE	21	17	3	2	1
SOC. CAPITALE	34	28	7	2	5
ALTRE FORME	1	0	0	0	0
TOTALE	198	182	27	19	8

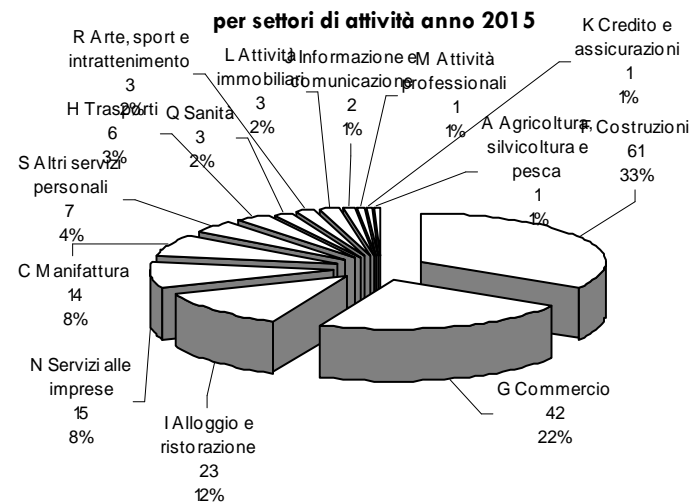
AREA GEOGRAFICA DI NASCITA DEL TITOLARE EXTRACOMUNITARIO DI IMPRESE ATTIVE, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, ANNO 2015	
AREA GEOGRAFICA	NR
AFRICA	17
AMERICA	7
ASIA	35
EUROPA EXTRA UE	38
OCEANIA	0
TOTALE	97



IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, DISTINTE PER ATTIVITA' ANNO 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/2015		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
F Costruzioni	61	61	4	2	2
G Commercio	43	42	6	6	0
I Alloggio e ristorazione	24	23	0	3	-3
N Servizi alle imprese	15	15	3	0	3
C Manifattura	18	14	2	3	-1
S Altri servizi personali	7	7	0	1	-1
H Trasporti	6	6	0	0	0
Q Sanità	3	3	1	1	0
R Arte, sport e intrattenimento	3	3	1	0	1
L Attività immobiliari	4	3	0	1	-1
J Informazione e comunicazione	2	2	0	0	0
M Attività professionali	2	1	1	0	1
K Credito e assicurazioni	1	1	0	0	0
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	0	0	0
TOTALE	190	182	18	17	1

Imprese attive con titolare extracomunitario: consistenza per settori di attività anno 2015

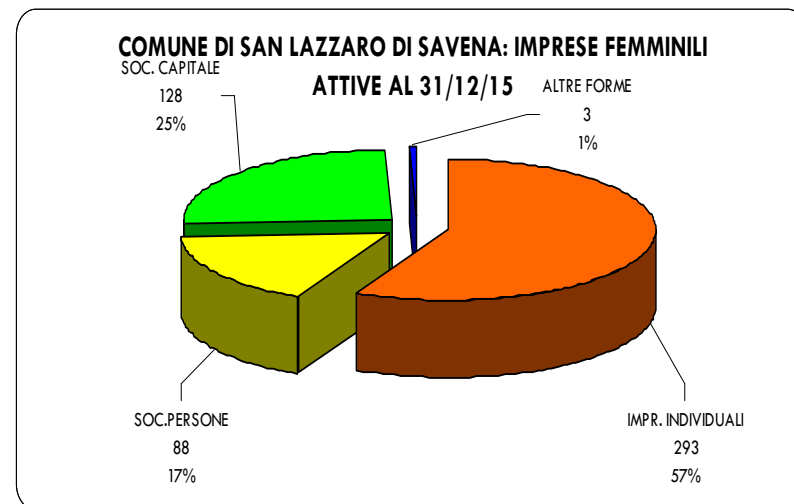


Nell'ambito dell'imprenditoria sanlazzarese, al 31 dicembre 2015 le imprese femminili attive risultano 512 rappresentando il 21% del totale delle imprese del territorio.

L'impresa individuale rappresenta la forma giuridica maggiormente utilizzata per tali imprese (57% del totale).

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE FEMMINILI, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2015					
FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2015		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	302	293	34	37	-3
SOC.PERSONE	100	88	7	4	3
SOC. CAPITALE	155	128	16	4	12
ALTRE FORME	4	3	0	0	0
TOTALE	561	512	57	45	12

Fonte: Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



Il settore maggiormente diffuso è rappresentato dal commercio con 159 imprese pari al 7% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; seguono il settore dei servizi personali, con 57 imprese e le attività manifatturiere, con 44 imprese, entrambe pari al 2% del totale, nonché, in ordine decrescente, le attività di ristorazione, agricoltura, attività immobiliari, servizi alle imprese, attività professionali e altre di minore consistenza rappresentate nella tabella sotto riportata.

CONSISTENZA DELLE IMPRESE FEMMINILI, PER ATTIVITA' ECONOMICA, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2015					
ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/15		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
G Commercio	166	159	10	16	-6
S Altri servizi personali	58	57	10	9	1
C Manifattura	48	44	3	4	-1
I Alloggio e ristorazione	48	43	1	2	-1
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	38	38	2	2	0
L Attività immobiliari	41	37	1	1	0
N Servizi alle imprese	34	33	1	0	1
M Attività professionali	25	24	3	2	1
F Costruzioni	22	19	0	2	-2
K Credito e assicurazioni	19	19	3	3	0
J Informazione e comunicazione	14	11	0	0	0
Q Sanità	10	10	3	2	1
H Trasporti	6	6	0	0	0
R Arte, sport e intrattenimento	7	5	1	1	0
P Istruzione	4	4	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	3	3	0	0	0
B Attività estrattiva	1	0	0	0	0
X Imprese non classificate	17	0	19	1	18
TOTALE	561	512	57	45	12

IMPRENDITORE ARTIGIANO.

È colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana. L'imprenditore assume la piena responsabilità di rischi ed oneri di direzione e gestione e svolge in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. L'imprenditore artigiano, nello svolgimento di particolari attività regolamentate da leggi speciali, deve essere in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti dalle norme.

IMPRESA ARTIGIANA È l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano, ha come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi. Sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

**CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE, PER FORMA GIURIDICA.
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2015**

FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2015		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	571	571	44	54	-10
SOC.PERSONE	164	163	11	9	2
SOC. CAPITALE	53	53	4	9	-5
ALTRE FORME	0	0	0	0	0
TOTALE	788	787	59	72	-13

La tabella sottostante evidenzia meglio la consistenza delle imprese sopra descritta, distinte per attività. In particolare al 31.12.2015, il settore maggiormente diffuso è rappresentato da quello delle costruzioni con 239 imprese attive pari al 10% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; seguono il settore manifatturiero, con 174 imprese pari al 7% e le attività di trasporto, con 107 imprese, pari al 4% nonché, in ordine decrescente, altri servizi personali, servizi alle imprese, le attività commerciali, di ristorazione, professionali, di informazione e comunicazione e altre di minore consistenza rappresentate nella tabella seguente.

**COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
CONSISTENZA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA', DELLE IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE - ANNO 2015**

ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/15		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
F Costruzioni	239	239	15	22	-7
C Manifattura	174	173	8	14	-6
H Trasporti	107	107	4	7	-3
S Altri servizi personali	100	100	15	12	3
N Servizi alle imprese	53	53	2	1	1
G Commercio	47	47	4	1	3
I Alloggio e ristorazione	27	27	5	4	1
M Attività professionali	19	19	5	6	-1
J Informazione e comunicazione	13	13	1	2	-1
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	6	0	1	-1
R Arte, sport e intrattenimento	2	2	0	1	-1
P Istruzione	1	1	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	0	0	0	1	-1
B Attività estrattiva	0	0	0	0	0
D Energia	0	0	0	0	0
K Credito e assicurazioni	0	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0
Q Sanità	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0
TOTALE	788	787	59	72	-13

FOCUS SULLE IMPRESE GIOVANILI

Si considerano imprese giovanili le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

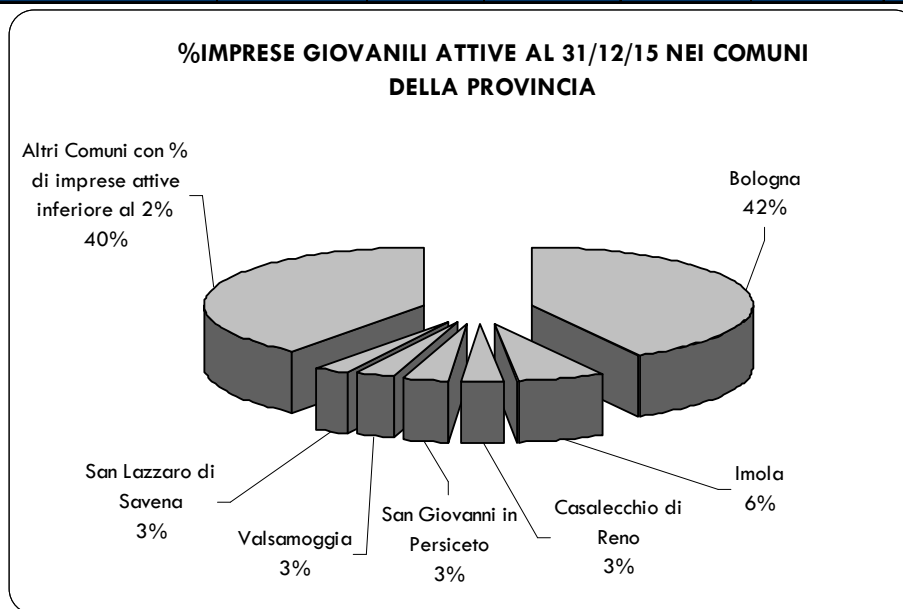
Il grado di partecipazione di giovani è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa e in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità giovanile (maggioritario, forte ed esclusivo).

Al 31/12/15 sul territorio comunale risultano attive complessivamente 187 imprese giovanili pari al 3% del totale delle imprese attive nella provincia di Bologna.

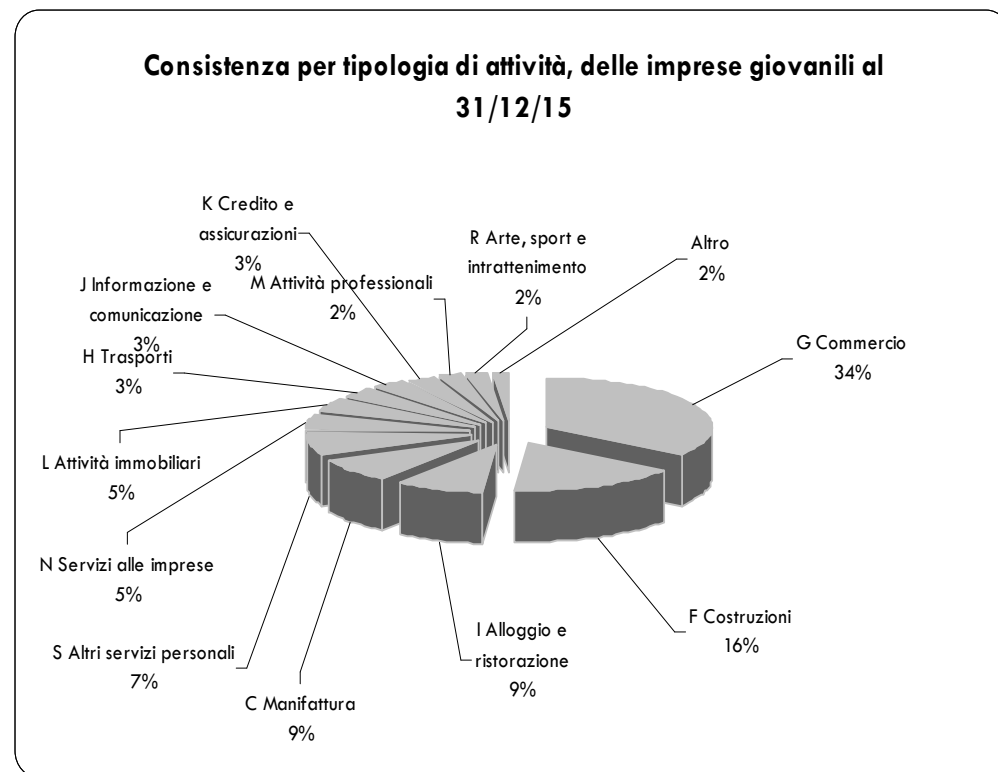
La tabella e il grafico sottostanti rappresentano la consistenza delle imprese giovanili al 31/12/15 e l'andamento della loro nati- mortalità nell'anno 2015 per i comuni con % pari o superiore al 2%.

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE GIOVANILI AL 31/12/15 NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA E NEI COMUNI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATI DELLA PROVINCIA						
COMUNE	Registrate Al 31/12/15	Attive Al 31/12/15	% Attive Al 31/12/15	Iscritte Anno 2015	Cessate Anno 2015	Saldo Anno 2015
Bologna	3.211	2.829	42,07%	712	313	399
Imola	449	415	6,17%	78	42	36
Casalecchio di Reno	239	219	3,26%	56	16	40
San Giovanni in Persiceto	220	208	3,09%	49	22	27
Valsamoggia	203	192	2,86%	51	21	30
San Lazzaro di Savena	211	187	2,78%	44	18	26
Altri Comuni con % di imprese attive inferiore al 2%	2.879	2.675	<2,00%	554	296	258
TOTALE	7.412	6.725		1.544	728	816



Per quanto riguarda i settori di attività delle imprese giovanili, il commercio è quello maggiormente rappresentato pari al 35% del totale seguito dal settore delle costruzioni 17% e da quello degli alloggi/ristorazione pari al 9%.

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA CONSISTENZA, PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA', DELLE IMPRESE GIOVANILI AL 31/12/15					
ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/15		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
G Commercio	69	65	13	3	10
F Costruzioni	32	31	4	2	2
I Alloggio e ristorazione	18	16	0	2	-2
C Manifattura	17	16	1	1	0
S Altri servizi personali	13	13	4	1	3
N Servizi alle imprese	10	9	0	0	0
L Attività immobiliari	9	9	1	1	0
H Trasporti	6	6	0	0	0
J Informazione e comunicazione	6	6	0	1	-1
K Credito e assicurazioni	5	5	2	3	-1
M Attività professionali	5	4	2	4	-2
R Arte, sport e intrattenimento	4	4	1	0	1
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	0	0	0
P Istruzione	1	1	0	0	0
Q Sanità	1	1	1	0	1
X Imprese non classificate	14	0	15	0	15
E Acqua e trattamento rifiuti	0	0	0	0	0
B Attività estrattiva	0	0	0	0	0
D Energia	0	0	0	0	0
TOTALE	211	187	44	18	26



CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE GIOVANILI PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2015					
FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al		NATI - MORTALITA' al 31/12/15		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	135	124	30	16	14
SOC. PERSONE	29	24	5	1	4
SOC. CAPITALE	45	38	9	1	8
ALTRE FORME	2	1	0	0	0
TOTALE	211	187	44	18	26

FONTE: Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

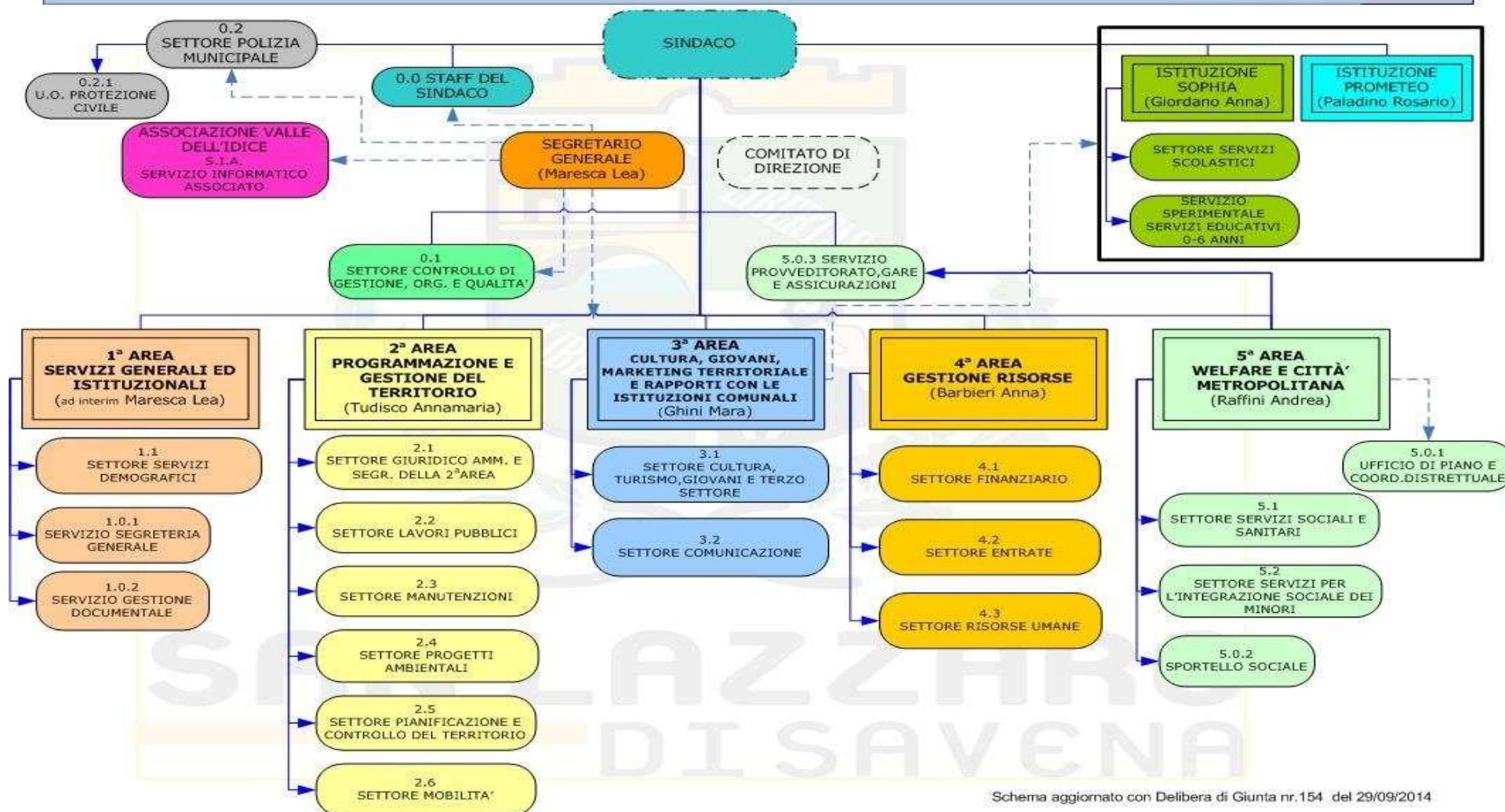
b. IL CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)

LA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa attuale è basata su una logica per aree e settori, frutto di un processo di progressiva semplificazione della struttura avviato nel 2001 con l'istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative e caratterizzato da una graduale riduzione del numero di dirigenti e un conseguente accorpamento dei settori secondo aree omogenee di attività

COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA - ORGANIGRAMMA GENERALE di

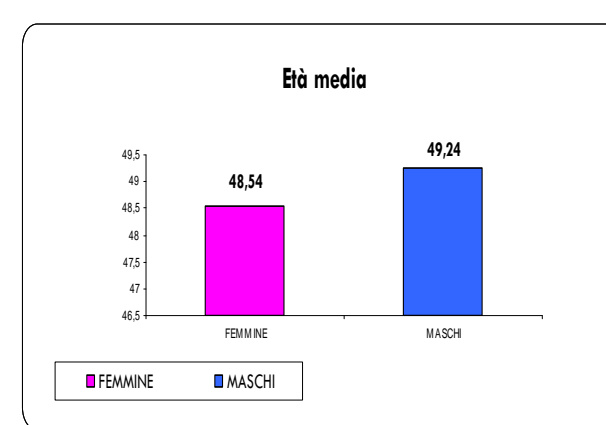
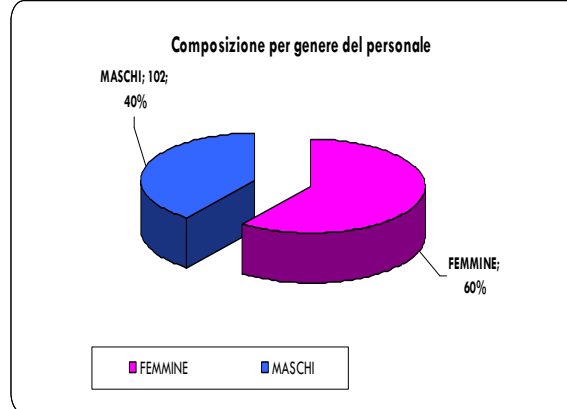
mercoledì 01 ottobre 2014



Schema aggiornato con Delibera di Giunta nr.154 del 29/09/2014

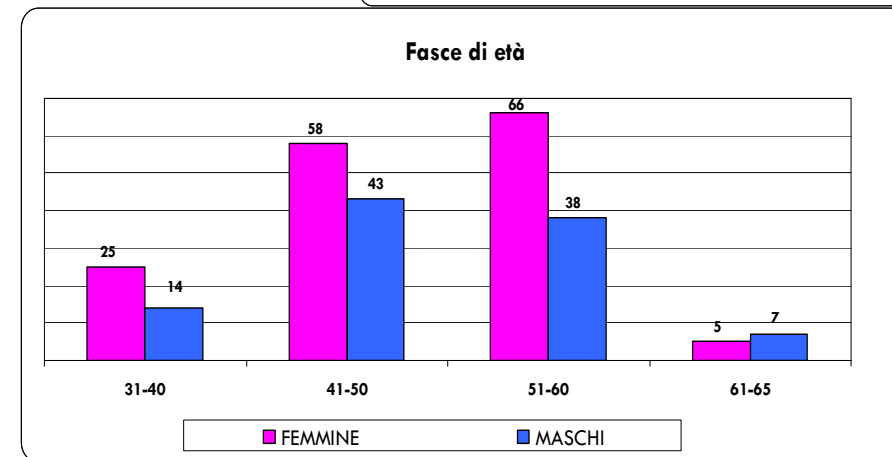
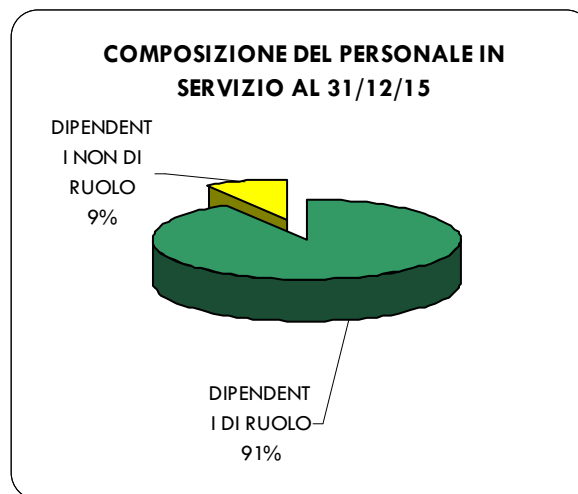
GENERE	nr. Dipendenti al 31/12/15	% sul totale	ETA' MEDIA
FEMMINE	154	60,16%	48,54
MASCHI	102	39,84%	49,24
Totale complessivo	256	100,00%	48,89

I dipendenti in servizio al 31/12/2015 come si evince dalle tabelle, risultano 256, di cui il 91% rappresentato da personale di ruolo a tempo indeterminato, con un'età media di circa 49 anni.

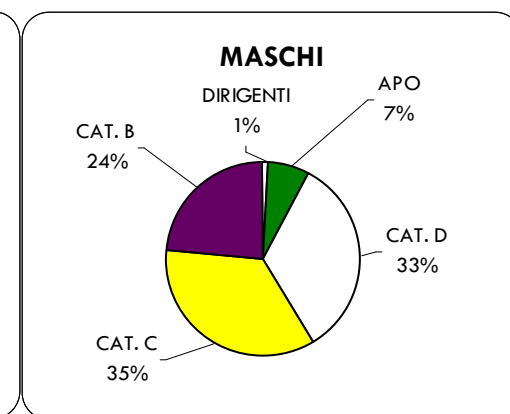
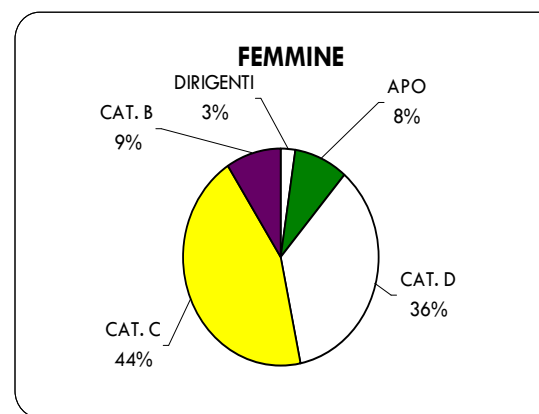
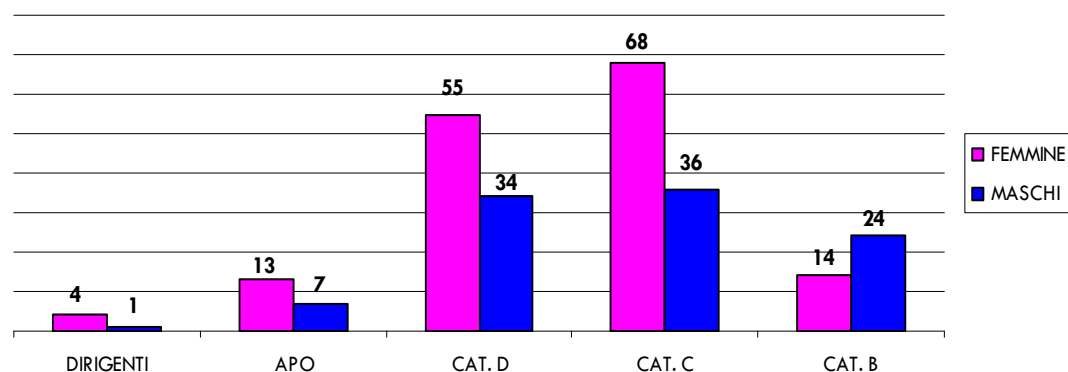


SITUAZIONE AL 31/12/15 COMPRESO PERSONALE A TERMINE

	CATEGORIA	NR
RUOLO	DIRIGENTI	4
	APO	19
	D	83
	C	91
	B	37
DIPENDENTI DI RUOLO		234
NON RUOLO	DIRIGENTI	1
	APO	1
	D	6
	C	13
	B	1
DIPENDENTI NON DI RUOLO		22
TOTALE AL 31/12/15		256



Ripartizione del personale per categorie al 31/12/15



ORE LAVORATE DAL PERSONALE

Le ore complessivamente lavorate dal personale dipendente nel 2015 sono risultate pari a circa 378.880, così distribuite tra le diverse U.O.:

Area/Settore Autonomo/Istituzione	nr. ore lavorate
1^ AREA SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI e SEGRETARIO GEN.	32.367,21
2^ AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	88.174,97
3^ AREA CULTURA, GIOVANI, MARKETING TERRITORIALE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI COMUNALI	41.529,55
4^ AREA GESTIONE RISORSE	38.869,90
5^ AREA WELFARE E CITTA' METROPOLITANA	43.151,85
ISTITUZIONE PROMETEO	4.627,32
ISTITUZIONE SOPHIA	58.899,65
S.A CDG, Organizzazione e Qualità	7.141,07
S.A. POLIZIA MUNICIPALE	47.256,59
SIA SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO	10.054,34
STAFF DEL SINDACO	6.806,28
Totale complessivo	378.878,73

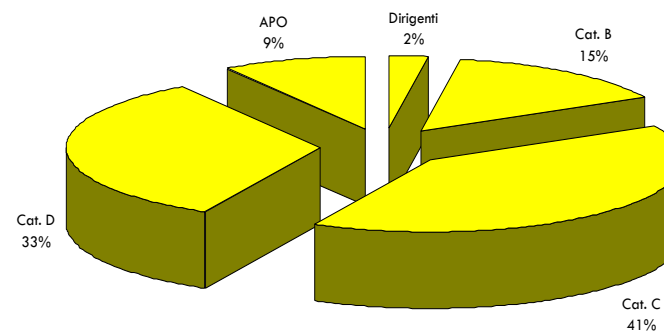
Dal punto di vista delle categorie di appartenenza del personale stesso, come si evince dai dati sottoriportati, l'analisi evidenzia una prevalenza nel monte ore complessivamente lavorato dalle Categorie C e D, che insieme rappresentano il 74% del totale; meno

Categoria	Nr. ore lavorate
Dirigenti	8.994,99
Cat. B	56.548,09
Cat. C	151.946,73
Cat. D	126.544,80
APO	34.844,12
Totale complessivo	378.878,73

ore lavorate dai dipendenti di Cat B, che incidono per il 15%.

Tra le categorie direttive, le ore lavorate dalle P.O. rappresentano il 9% del totale e i dirigenti rappresentano il 2% del totale.

ORE LAVORATE 2015: INCIDENZA PER CATEGORIA DI PERSONALE



RISORSE TECNOLOGICHE E STRUMENTALI

Si riepilogano di seguito i principali mezzi strumentali utilizzati per la produzione dei beni e servizi erogati. Per le dotazioni informatiche si rinvia al paragrafo successivo.

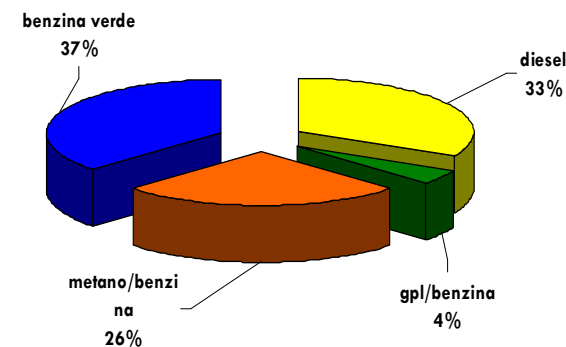
PARCO AUTOMEZZI al 31/12/15	
CATEGORIA	Totale
autocarro	2
autovetture a noleggio	9
autovetture di proprietà	10
furgoncini	7
macchine operatrici	6
moto	9
scuolabus	3
Totale complessivo	46

L'attuale consistenza del parco automezzi utilizzato dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni deriva da un processo di riorganizzazione avviato da diversi anni con l'eliminazione quasi totale delle autovetture di proprietà che necessitavano di un profondo rinnovamento e adeguamento tecnologico, e la loro sostituzione con un'autovetture acquisite con contratto di noleggio a medio termine, sicure, ecologiche e più economiche perché per la maggior parte alimentate a metano o gpl e con manutenzioni straordinarie a carico del proprietario.

La dotazione di autovetture definita in tale occasione è stata in seguito oggetto di un processo di razionalizzazione continua, tuttora in corso, resa possibile soprattutto dalla condivisione degli utilizzi da parte dei vari servizi, e stimolata anche dai continui interventi legislativi in materia che, a più riprese, hanno definito obiettivi di riduzione sempre più stringenti per le spese di gestione degli automezzi.

La tabella e il grafico a lato rappresentano il parco automezzi dell'Ente al 31/12/15

Tipologia di alimentazione degli automezzi comunali



SISTEMI INFORMATIVI UTILIZZATI

Il sistema informativo comunale è stato gestito in convenzione con il Comune di Ozzano dell'Emilia fino al 10/09/15.
Dall'11/09/15 il Ced svolge le sue funzioni esclusivamente per il Comune di San Lazzaro di Savena.

La tabella riepiloga i principali strumenti informatici impiegati per la gestione tecnico-amministrativa dell'Ente e per l'erogazione di alcuni servizi all'utenza che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici, erogati principalmente presso la Mediateca Comunale.

PC TOTALI IN USO	2012	2013	2014	2015
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)
PC a servizio dell'utenza (Computer house, Biblioteca, Informagiovani ecc.)	69	69	69	56
PC in uso presso gli uffici comunali e presso i dipendenti	276	275	279	263
PC in uso presso gli organi istituzionali	12	11	11	11
TOTALE	357	355	359	330

INDICATORI DI EFFICACIA	2012	2013	2014	2015
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)
Nr. dipendenti in servizio/Nr. personal computer	0,96	0,97	0,95	0,97
Nr. personal computer/Nr. dipendenti in servizio	1,04	1,03	1,05	1,03

STAMPANTI E ALTRI DISPOSITIVI AL 31/12/15		
DISPOSITIVO	TIPO	Totale
STAMPANTE	PLOTTER	2
	STAMPANTE A GETTO	11
	STAMPANTE A GETTO INCHIOSTRO	1
	STAMPANTE A GETTO MULTIFUNZIONE	4
	STAMPANTE AD AGHI	13
	STAMPANTE DI RETE A GETTO	2
	STAMPANTE DI RETE LASER	19
	STAMPANTE LASER	23
	STAMPANTE LASER RETE	27
	STAMPANTE TERMICA	7
STAMPANTE Totale		109
SCANNER	SCANNER	29
	SCANNER Codici a Barre	2
SCANNER Totale		31
VIDEO PROIETTORE	VIDEO PROIETTORE	9
VIDEO PROIETTORE Totale		9
Totale complessivo		149

FOTOCOPIATORI/STAMPANTI AL 31/12/15		
TIPO CONTRATTO	SERIE - MODELLO	Totale
NOLEGGIO	FOTOCOPIATORE MF 222 COLOR	1
	FOTOCOPIATORE MF 250 COLOR	1
	FOTOCOPIATORE MF 253	6
	FOTOCOPIATORE MF 5500	6
	FOTOCOPIATORE MF C 2500	2
	FOTOCOPIATORE MINOLTA a colori BIZHUB C360	2
	NOLEGGIO Totale	
PROPRIETA'	FOTOCOPIATORE C.9915	1
	FOTOCOPIATORE D 16	1
PROPRIETA' Totale		2
Totale complessivo		20

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

1. Il Comune di San Lazzaro di Savena, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 150/09 – Riforma Brunetta - ha integrato il ciclo di gestione della performance nell’ambito del preesistente sistema di programmazione e controllo di gestione ed economico finanziario dell’Ente, secondo il seguente schema logico:

Schema del ciclo della performance



Il ciclo di gestione della performance adottato dall'Ente è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

- a. **Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato;
- b. **Obiettivi strategici** declinati nel DUP – sezione strategica, in relazione alle singole missioni¹ e Obiettivi operativi declinati nel DUP – sezione operativa, in riferimento ai singoli programmi;
- c. **Obiettivi gestionali**, declinati nel PEG e nel Piano degli obiettivi individuali². Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), del T.U. 267/2000, è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta. Il Piano degli obiettivi individuali relativo al personale non apicale di 1° livello è predisposto, in riferimento ai dipendenti del proprio ambito organizzativo, da ciascun Dirigente di Area con il supporto dei rispettivi Responsabili di Settore e dai Responsabili dei Settori autonomi per i propri collaboratori
- d. **Obiettivi di Efficacia Efficienza ed Economicità (EEE)** declinati nel Piano degli indicatori, definito nell'ambito del sistema di Controllo di Gestione dell'Ente e integrato nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione³

Il complesso degli Obiettivi strategici e operativi declinati nel DUP, degli Obiettivi gestionali declinati nel PEG, nonché degli Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti (e APO di 1° livello), costituiscono, previa definizione di appositi indicatori di risultato, il Piano della Performance di cui all'art. 10 c.1 lettera a del Dlgs 150/09.

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) – Indicatori di Attività rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

Eventuali scostamenti e criticità riscontrate nel corso delle verifiche intermedie possono comportare modifiche nella programmazione purché adeguatamente motivate e la modifica del Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c.3 Dlgs 150/09.

Ai fini della trasparenza e della rendicontazione della performance nei confronti degli stakeholders, il Comune di San Lazzaro di Savena può inoltre avvalersi di strumenti di Rendicontazione sociale.

¹ Gli obiettivi strategici sono definiti in coerenza con le priorità politiche/istituzionali individuate nel Programma di Mandato del Sindaco e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo del Consiglio nonché in eventuali disposizioni normative e/o evoluzioni dei bisogni della collettività che richiedono modifiche nelle strategie dell'Ente. Sono nel DUP e hanno generalmente valenza pari a quella del Mandato e si articolano a loro volta in obiettivi operativi di valenza triennale. La misurazione di tali obiettivi è preferibilmente assicurata attraverso specifici indicatori di outcome, finalizzati a valutare l'impatto delle attività svolte sui bisogni che le hanno generate. Nel caso in cui l'impatto sia difficilmente valutabile e/o manchi un nesso diretto e univoco tra l'obiettivo e l'outcome, potranno essere definiti indicatori di output, o di processo, finalizzati a valutare il grado di realizzazione delle attività previste.

² Gli obiettivi gestionali costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai dirigenti o responsabili di 1° livello. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici, delle politiche intersettoriali prioritarie e/o di miglioramenti particolarmente rilevanti attesi negli indicatori di EEE. La Giunta individua tra gli obiettivi gestionali anche gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti/Responsabili di 1° livello ai fini della valutazione della performance individuale. La misurazione degli obiettivi di cui al presente comma è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste per il oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

³ Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2015 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RILEVAZIONE RISULTATI FINALI

3.2.1 Obiettivi strategici (DUP)

Relativamente all'esercizio 2015, le finalità strategiche, riferite al triennio 2015-2017, sono state inserite nel **Documento Unico di Programmazione**, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al **Bilancio di Previsione e Pluriennale** con delibera nr. **35** del **28/05/2015**.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato svolto rilevando la situazione al **30 settembre 2015**.

Tale **verifica intermedia** è stata approvata dal Consiglio Comunale in occasione della "**Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015**", svolta ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, con delibera nr. **62** del **26/11/2015**.

La verifica finale, svolta anch'essa con modalità analoghe, ha evidenziato lo stato di attuazione rilevato al 31 dicembre delle finalità/azioni di sviluppo previste nel Documento Unico di Programmazione di riferimento (2015-2017). I risultati del monitoraggio finale sono stati approvati dalla Giunta per il Consiglio in data **24/05/16**. Entrambe le rilevazioni evidenziano uno stato di realizzazione dei programmi sostanzialmente coerente con la programmazione.

3.2.2 Obiettivi gestionali o operativi (PEG)

Il piano dettagliato degli obiettivi relativo all'esercizio 2015 è stato inserito nel **Piano Esecutivo di Gestione** approvato con delibera della Giunta nr. **130** del **10/09/2015**, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutti gli obiettivi definiti nel PEG sono articolati per Centri di Responsabilità di primo livello (Aree, Settori Autonomi, Istituzioni), secondo la struttura organizzativa dell'Ente. Tra questi alcuni costituiscono obiettivi individuali attribuiti ai dirigenti e ai Responsabili delle Istituzioni e Settori Autonomi (APO1) ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale relativa all'Area Obiettivi, come meglio precisato al successivo punto 3.2.3

Il monitoraggio intermedio è stato svolto con i responsabili di riferimento anche al fine di definire eventuali azioni correttive e/o modifiche agli obiettivi che tuttavia non hanno comportato modifiche sostanziali al PEG.

La rilevazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali è stata effettuata misurando il valore assunto dagli indicatori al 31/12/2015 (**vedi allegato A**) successivamente recepita dall'O.I.V. ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato limitatamente agli obiettivi selezionati a tal fine quali obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti di Area e ai responsabili di settore di 1° livello.

Relativamente alle attività ordinarie, il monitoraggio e la rilevazione dei risultati finali è stata svolta attraverso gli Indicatori di Attività rilevati sistematicamente in relazione a ciascun Settore e Centro di Costo (**vedi allegato B**)

3.2.3 Performance individuale dei dirigenti e del personale del comparto

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale attualmente in vigore nel Comune di San Lazzaro, approvato con Delibera di Giunta nr. 76 del 31/05/2011 e succ. mod., si inserisce organicamente nell'ambito del ciclo di gestione della performance che l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs 150/09 e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- b) collegamento tra gli obiettivi e risorse (umane e finanziarie)
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- d) misurazione dei risultati finali
- e) valutazione della performance organizzativa e individuale e applicazione dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- f) rendicontazione dei risultati della valutazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La valutazione si riferisce alle seguenti aree di risultato:

- ✓ Area obiettivi riguarda il grado di realizzazione di specifici obiettivi preventivamente attribuiti nonché, per i ruoli di responsabilità apicale, le performance dell'unità organizzativa di diretta responsabilità misurate attraverso appositi indicatori di efficacia e di efficienza.
- ✓ Area competenze\comportamenti riguarda gli aspetti qualitativi della prestazione declinati in relazione al ruolo ricoperto.

Tale Sistema che nel 2011 era stato applicato a regime per il personale Dirigente e sperimentalmente per il restante personale, a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2012, è stato applicato a tutto il personale dell'Ente.

I risultati ottenuti ed i relativi compensi sono riassunti nelle tabelle e nei grafici seguenti

DIRIGENTI

Le valutazioni finali derivanti dalla sommatoria dei punteggi conseguiti sugli obiettivi con quelli ottenuti sui fattori di comportamento/competenze organizzative sono riepilogate nella seguente tabella, con una media complessiva di 96,62/100

Sulla base delle valutazioni sopra esposte, la retribuzione di risultato complessiva teorica, pari a euro 40.149,78 oltre IRAP e Oneri a carico Ente sarà erogata per il 96,80% pari ad euro 38.863,56.

AREA	VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI OTTENUTI
1^ Area - Segr. Generale	60,00/60	36,30/40	96,30/100
2^ Area	60,00/60	36,80/40	96,80/100
3^ Area	60,00/60	35,60/40	95,60/100
4^ Area	60,00/60	37,60/40	97,60/100
5^ Area	60,00/60	36,80/40	96,80/100
MEDIA	60,00/60	36,62/40	96,62/100

PERSONALE DEL COMPARTO

ANNO	CATEGORIA	NR. DIP VALUTATI	VALUTAZIONE MEDIA %	
			AREA OBIETTIVI	AREA COMPETENZE / COMPORAMENTI
2015	B	38	99,45%	82,93%
	C	100	98,75%	83,80%
	D	85	100,00%	88,15%
	APO	16	100,00%	91,31%
	APO 1° livello	5	98,33%	85,75%
	ALTRO*	14		79,34%
2015 Totale		258	99,31%	85,70%

La valutazione dei responsabili di Settore e del restante personale è stata invece svolta dai rispettivi dirigenti di Area, o dal Nucleo di Valutazione per le P.O. di 1° livello, come previsto nel sistema di valutazione in vigore. I risultati ottenuti dalla valutazione dell'Area Obiettivi e Area dei Fattori di Prestazione sono sintetizzati nelle Tabelle e nel Grafico seguenti.

* Dipendenti valutati esclusivamente sull'area competenze/comportamenti in quanto con periodo lavorato da sei a otto mesi

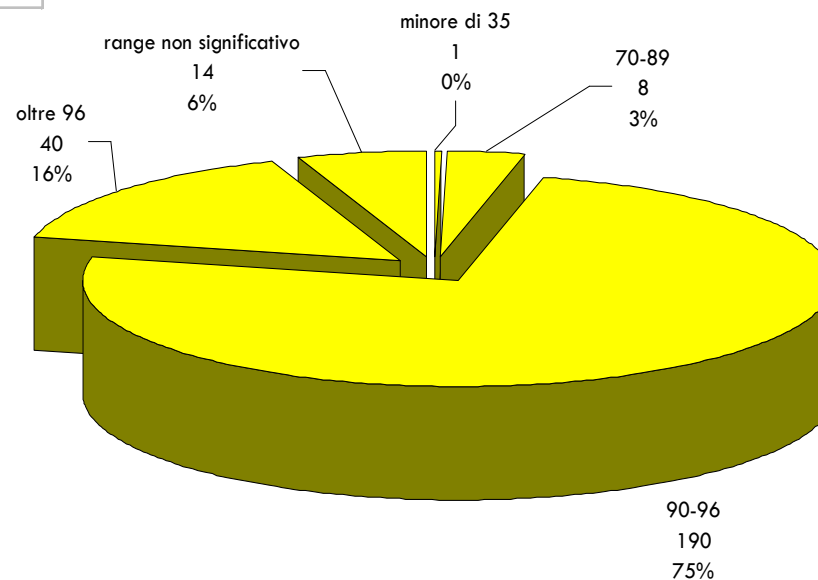
ESCLUSO DIRIGENTI

range di valutazione	2015
minore di 35	1
70-89	8
90-96	190
oltre 96	40
range non significativo*	14
Totale complessivo	253

ESCLUSO DIRIGENTI E APO 1^

*Dipendenti valutati esclusivamente sull'area competenze/comportamenti

RANGE DI VALUTAZIONE 2015



I compensi correlati alla produttività collettiva del personale del comparto, comprese le P.O., distribuiti in base alle suddette valutazioni ammontano nel complesso a 267.153,43 euro, distribuiti tra le varie categorie di appartenenza del personale come risulta dalla tabella seguente:

TIPO	CAT.	NR. DIP. VALUTATI	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE EROGATO
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	APO	15	31.280,24	2.085,35
	APO 1^LIV	5	10.988,31	2.197,66
	B	38	24.398,79	642,07
	C	100	68.459,37	684,59
	D	84	72.237,41	859,97
	ALTRO*	14	4.511,51	322,25
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA Totale		256	211.875,63	827,64
COMPENSI ART. 110 E 90 T.U.	APO	1	2.501,71	2.501,71
	D	1	2.423,34	2.423,34
COMPENSI ART. 110 E 90 T.U. Totale		2	4.925,06	2.462,53
PROGETTI PARTICOLARI	B	6	1.837,47	306,24
	C	22	36.254,22	1.647,92
	D	8	12.261,06	1.532,63
PROGETTI PARTICOLARI Totale		36	50.352,75	1.398,69
Totale complessivo			267.153,43	
<p>* Dipendenti valutati esclusivamente sull'area competenze/comportamento. Si precisa inoltre che i dipendenti conteggiati alla voce "progetti particolari" sono inclusi anche nella voce "produttività collettiva"</p>				
IMPORTI AL NETTO DI IRAP E ONERI A CARICO ENTE				

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Per la misurazione complessiva ed analitica dei livelli di efficienza ed economicità, oltre alla Contabilità Finanziaria, l'Ente ha adottato da tempo procedure finalizzate alla rilevazione sistematica di un'ampia gamma di informazioni di natura contabile ed extracontabile.

Più in particolare:

- I dati di natura contabile (costi e proventi analitici a livello di Centro di costo) sono rilevati attraverso l'integrazione delle procedure di Contabilità Analitica con le procedure di Contabilità Finanziaria ed Economica generale nonché con la Procedura di gestione delle paghe;
- I dati di natura extracontabile (indicatori di attività, ore lavorate, ecc...) sono rilevati attraverso misurazioni svolte dai Servizi e comunicate al Settore Controllo di Gestione o, ove possibile, attraverso la loro diretta estrapolazione da parte di quest'ultimo dai data base alimentati dalle procedure di gestione dell'Ente (delibere/determine, protocollo, presenze/assenze...).

Le rilevazioni contabili che, dopo le opportune operazioni di suddivisione dei costi comuni e generali, consentono la formulazione di Conti Economici analitici relativi a tutti i servizi gestiti sono attualmente in fase di completamento in quanto in attesa dell'approvazione dei Rendiconti relativi alle Istituzioni.

COD. MISSIONE	DESCR. MISSIONE	Importo	Incid. %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.363.391,01	38,48%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.990.179,31	21,75%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.582.864,09	17,37%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.160.260,13	6,72%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.266.700,48	3,94%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.189.759,19	3,70%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.148.589,21	3,57%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	678.529,28	2,11%
14	Sviluppo economico e competitività	402.907,57	1,25%
13	Tutela della salute	183.573,75	0,57%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	166.420,16	0,52%
11	Soccorso civile	0,00	0,00%
Totale complessivo		32.133.174,18	100,00%

Il Conto Economico Generale relativo al Comune ha intanto evidenziato, per il 2015, un risultato economico d'esercizio pari a 218.156,63.

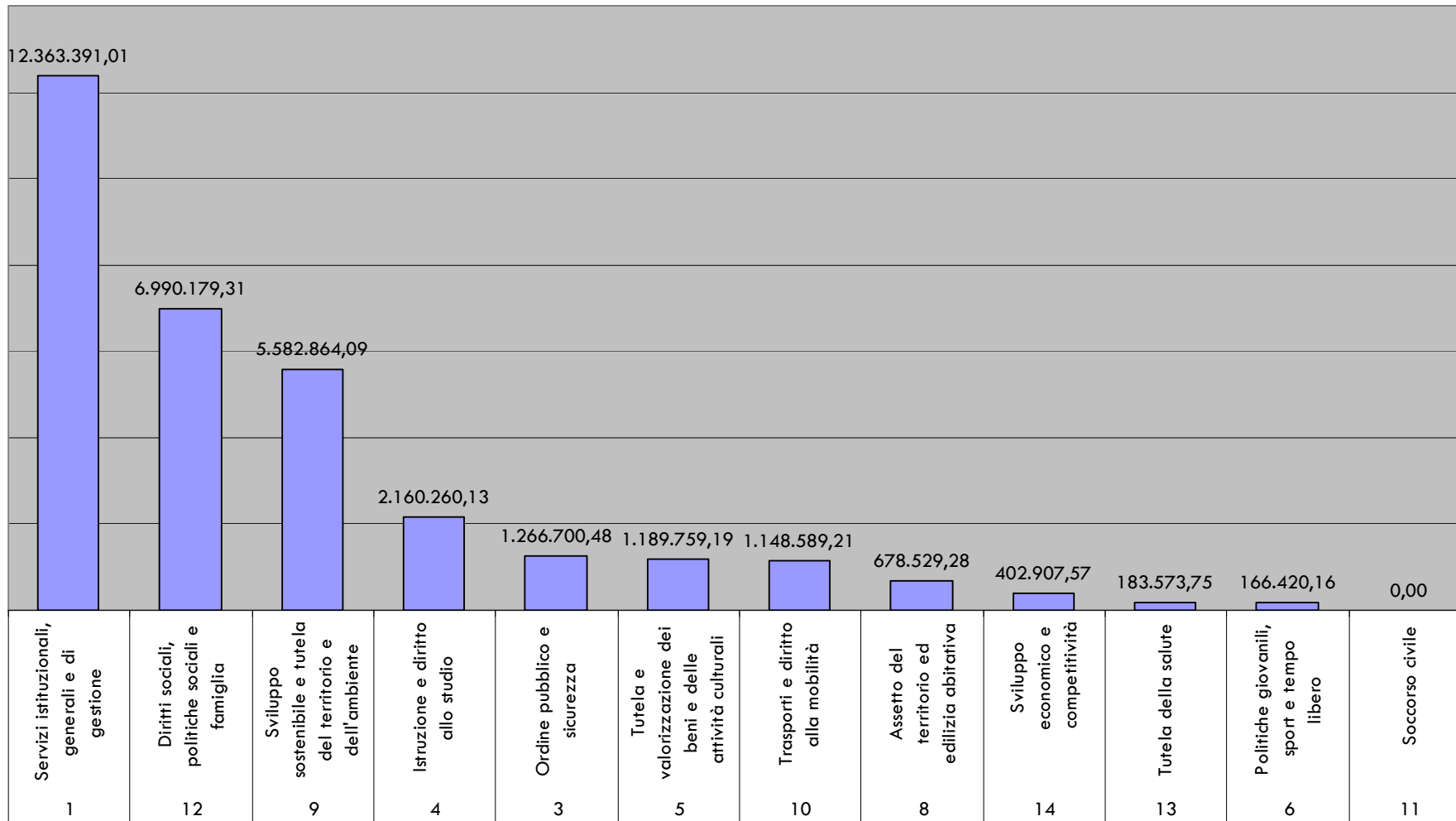
Dal punto di vista delle risorse economiche impiegate nel 2015 per la produzione dei servizi, sempre escluse le Istituzioni, nella tabella a lato sono riepilogati i costi diretti della gestione ordinaria (esclusi gli ammortamenti e i costi straordinari) sostenuti per le Missioni di Bilancio previste dal nuovo ordinamento contabile, risultanti in contabilità economica generale.

La natura di tali costi si differenzia dai dati di spesa rilevati in contabilità finanziaria soprattutto per i diversi criteri di contabilizzazione propri delle due contabilità; più in particolare, la contabilità economica è finalizzata a rilevare il valore dei beni e servizi effettivamente immessi nel processo produttivo nel periodo di riferimento.

Tali dati saranno oggetto di successive elaborazioni con il

consolidamento del bilancio delle Istituzioni e con le operazioni di riparto dei costi comuni e generali tipiche della contabilità analitica per la determinazione dei costi pieni dei servizi finali.

Costi della gestione ordinaria 2015 - Destinazione risorse per Missioni di Bilancio



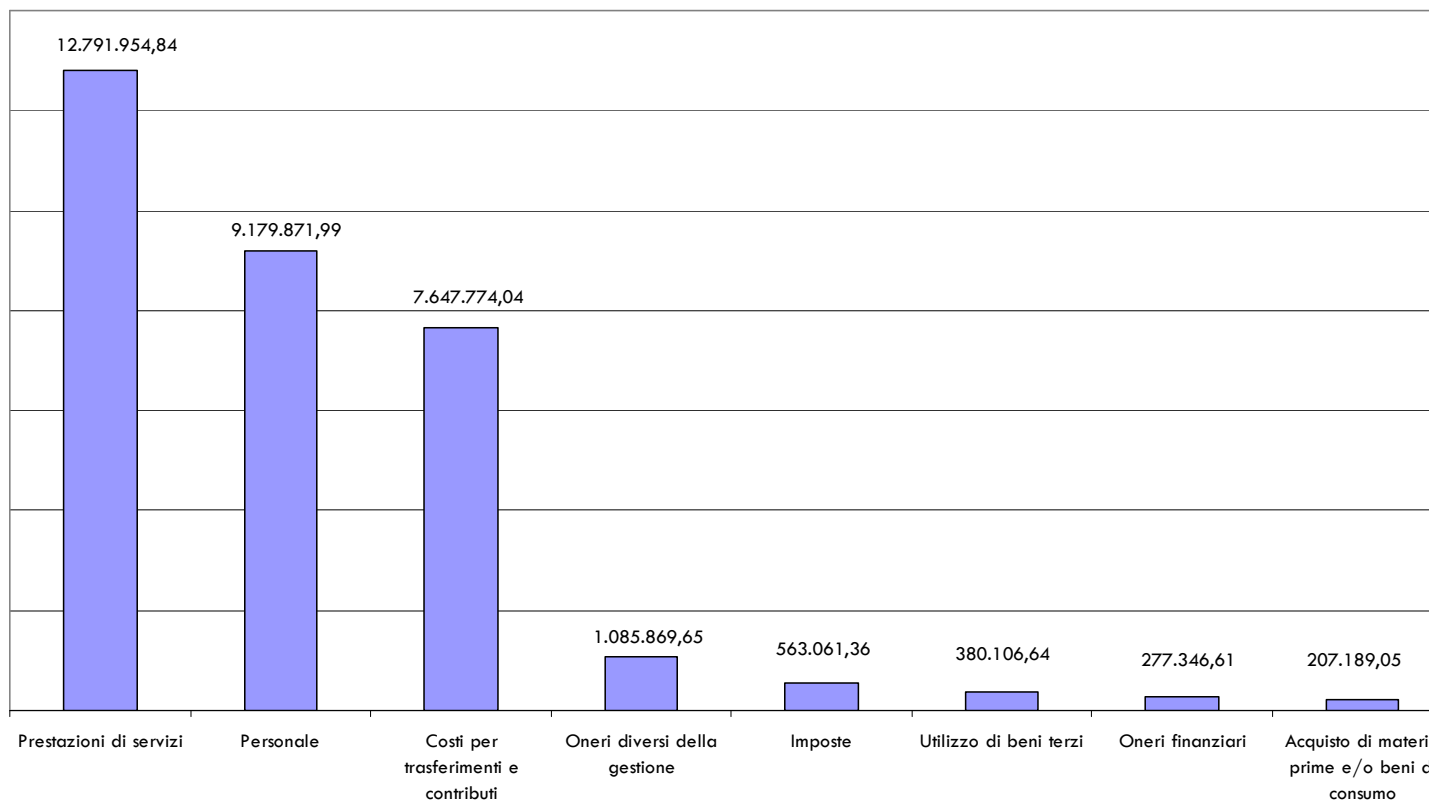
La successiva tabella riporta in sintesi l'articolazione degli stessi costi della gestione dal punto di vista della natura economica fattori produttivi, analizzata secondo il piano dei conti economico introdotto con la contabilità armonizzata.

Tale articolazione esprime indirettamente le modalità di gestione dei servizi, evidenziando in tal senso una prevalenza dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi (appalti, servizi, forniture, utenze ecc...) (40% circa del totale), seguiti dai costi relativi al personale (28,6%).

VOCE DI COSTO	Importo	Incid. %
Prestazioni di servizi	12.791.954,84	39,81%
Personale	9.179.871,99	28,57%
Costi per trasferimenti e contributi	7.647.774,04	23,80%
Oneri diversi della gestione	1.085.869,65	3,38%
Imposte	563.061,36	1,75%
Utilizzo di beni terzi	380.106,64	1,18%
Oneri finanziari	277.346,61	0,86%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	207.189,05	0,64%
Totale complessivo	32.133.174,18	100,00%

La componente della spesa rappresentata dai trasferimenti (24%) comprende invece una serie eterogenea di interventi, tra cui alcune tipologie di prestazioni svolte da altri Enti pubblici rispetto ai quali il Comune di San Lazzaro svolge le funzioni di Comune capofila (Ufficio di Piano), le erogazioni economiche a favore di cittadini in condizioni di disagio socio-economico (rispetto ai quali il dato finanziario assume il significato di output anziché di costo), i trasferimenti alle Istituzioni comunali per la copertura dei costi della gestione ed i trasferimenti allo Stato per motivi di finanza pubblica.

Costi della gestione per fattori produttivi



CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'art. 48 c. 1 del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede che le pubbliche amministrazioni predispongono Piani di Azioni Positive (PAP) tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Con delibera di Giunta n. 130 del 10/09/2015 è stato approvato il Peg 2015 dando atto altresì che nel medesimo documento è contenuto anche il Piano delle Azioni Positive 2015-2017 che si allega (All. C), all'interno del quale relativamente alle Pari Opportunità sono state previste iniziative - rivolte sia al personale dipendente dell'Ente che alla collettività - finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente.

Per quanto riguarda il versante interno, sono state realizzate alcune analisi di base sintetizzate nelle statistiche di genere allegate (All. D).